Anno XXXVII · Venerdì 7 Agosto 1903 · Conto corrente con la posta · N. 188

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le due tendenze

D'accordo con quanto scriveva acutamente, in queste colonne, un nostro amico, il *Corriere della Sera* iersera diceva:

Il Papato che incomincia ora può riserbarci molte sorprese o buone o cattive. Nella vita di Pio X vi sono molti atti, o in realtà o solo in apparenza contradditorii che rendono difficile ogni previsione.

Infatti vediamo già i segni di questa contraddizione.

Mentre un giornale romano racconta che Pio X ha dichiarato a un sacerdote amico che non *ha dipeso da lui*, se non ha dato la benedizione dalla loggia esterna di San Pietro — si scrive da Roma al *Corriere della Sera* che tutta la fazione clericale intransigente di Roma è in giubilo e uno dei capi dirigenti di questa fazione diceva oggi: «Pio X non sarà — lo vedrete — che il continuatore di Pio IX.» Il Sacchetti, direttore dell'*Unità Cattolica* di Firenze, che rappresenta la corrente intransigente, è col nuovo Papa in relazioni strettissime. Almeno così dicono gli amici del Sacchetti.

A sua volta la *Voce della Verità*, organo degli intransigenti romani, afferma che il pontefice, il quale dapprima aveva pensato di assumere il nome di Benedetto XX, preferì poi quello di Pio X, in omaggio ai predecessori che di fesero la chiesa contro la rivoluzione.

La *Voce della Verità* augura che Pio X trionfi della rivoluzione come ne trionfò Pio VII, salito al trono pontificio dopo Pio VI, che della rivoluzione era stato martire.

Ancora: leggiamo in un giornale romano che i gesuiti che sono sempre numerosi in Vaticano, incominciarono ad arricciare il naso sui primi atti del nuovo pontefice. Essi dicono che riceve troppa gente e che parla troppo!

Come è naturale le due tendenze si combattono attorno il nuovo Papa. Per ora gli sembra stia con i transigenti — questa almeno è l'opinione di parecchi diari liberali; — ma domani con chi sarà?

In tali circostanze quale deve essere il contegno dei liberali italiani? Quello consigliato dalla vecchia e felice esperienza, non palesando impazienze, nè commettendo atti di dispetto. Con la perseveranza nella via finora battuta, l'Italia custodirà la libertà e il diritto, senza smarrirsi nelle illusioni o nelle querimonie.

Perchè l'imperatore d'Austria
ha messo il suo voto

La democratica *Patria* di Roma loda l'imperatore d'Austria per avere posto il *veto* alla elezione di Rampolla il quale aveva posto l'imperatore in questa alternativa: o non venire a Roma a restituire la visita ad Umberto o venendo rassegnarsi a non essere ricevuto dal Papa, terribile alternativa per l'imperatore austriaco.

Ebbene l'imperatore, secondo la *Patria*, prese la sua vendetta; l'imperatore, avrebbe detto fra sè e sè: tu Rampolla non mi volesti a Roma, ma tu non sarai Papa.

Sulla questione del *veto* la *Tribuna* pubblica i seguenti particolari:

«Prima di chiudersi in Conclave, i cardinali austro-ungarici ebbero una riunione all'ambasciata di Roma, nella quale il conte Seczen dichiarò loro che il suo governo avrebbe preferito di astenersi da ogni intervento nella elezione del Pontefice, come fece nel 1878.

«E perciò il governo lasciava liberi gli eminentissimi nella loro azione. Se però contrariamente ad ogni previsione, il cardinale Rampolla accennasse negli scrutinii ad una probabilità di essere eletto, il governo austro-ungarico incaricava il cardinal Gruscha di porre risolutamente, il *veto* del governo austriaco ».

Il Papato e l'Italia
L'utopia della conciliazione
Intervista con un cardinale

Il *Giornale d'Italia* pubblica un lungo colloquio avuto da un suo redattore con un cardinale, circa la probabilità dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato durante il pontificato di Pio X.

Il cardinale Capecelatro, interrogato quale sarà l'atteggiamento del Pontefice verso l'Italia, rispose:

«Ora sarebbe vano attendere una dedizione.

Anche una conciliazione vera e propria, di dubbia utilità per la chiesa, sarebbe una utopia. Però vi può essere un *modus vivendi*, cioè il proponimento da ambo le parti di vivere e di lasciar vivere nell'interesse della religione e della patria.

Il cardinale paragonando la chiesa e Stato a due treni correnti su due binari paralleli, aggiunse di credere che i treni non possano formarne mai uno solo. Tuttavia il reciproco interesse deve spingere i macchinisti ad impedire che negli incroci delle linee avvengano scontri.

Il redattore avendo osservato che si attendono con grande interesse le prime manifestazioni di Pio X per trarne congetture sull'indirizzo della nuova politica vaticana, il cardinale consigliò ad attendere e a non esagerare tumultuariamente la portata dei primi atti del Pontefice.

A proposito della rivendicazione del potere temporale, disse che la prudenza degli italiani è necessaria ugualmente per le proteste tradizionali come per gli atti benevoli: le esagerazioni sarebbero dannosissime; e fra le esagerazioni il cardinale avrebbe posta la benedizione papale, dalla loggia esterna di S. Pietro.

Terminò dicendo non essere possibile che il Pontefice possa sino da ora dare accenno a qualsiasi nuovo orientamento poichè gli animi in questi momenti si trovano talmente turbati che il timore di un passo falso trattiene tutti da ogni novità.

Un articolo di Macola

Il deputato Macola pubblica un articolo nella *Tribuna* sul nuovo Papa. Dice che Sarto alla Stazione di Mestre, all'arciprete che gli aveva augurato il pontificato, rispose: «Non auguratemi il pontificato, caro arciprete: sotto quel grave peso morirei in tre anni.»

Macola nega recisamente che Pio X possa essere docile strumento nelle mani altrui.

Secondo Macola l'opera del papa Sarto sarà savia accorta, prudente e in qualche momento altamente patriottica. Ma non crede ad una vera e propria conciliazione. Infatti!

Torna il '48?

Il *Giornale d'Italia* dice che in casa di una delle più elette e colte dame della aristocrazia romana liberale, non clericale, ebbe luogo iersera un pranzo in onore del nuovo Papa.

Erano fra gli invitati tre senatori ed un deputato.

Fu brindato al nuovo Papa.

Anche l'«Osservatore» pubblica un monito

Oggi l'*Osservatore Romano* (come ha fatto ieri la *Voce della verità*) in un articolo a due colonne intitolato «Pio X» insieme a moltissimi elogi, ammonisce il Pontefice che non deve scostarsi dalla linea di condotta dei suoi predecessori.

Come vedete l'impressione dei primi atti del nuovo pontefice deve essere stata molto inaspettata in Vaticano, se già si ricorre agli ammonimenti. E' il *quos ego* degli intransigenti.

Il ricevimento del corpo diplomatico

Tel. da Roma, 6:

Stamane Pio X ha ricevuto il corpo diplomatico, che gli fu presentato da Dantas, ambasciatore del Portogallo, il quale felicitò il pontefice del suo avvento al soglio pontificio. Il papa gli rispose brevemente, ringraziando.

Commenti francesi al veto dell'Austria

Tel. da Parigi, 6:

I giornali continuano a discutere il «veto» dell'Austria all'elezione di Rampolla. Il *Figaro* conferma che la Germania indusse l'Austria a far valere il suo diritto di esclusione e commenta aspramente il fatto che uno Stato protestante interponga, per delegazione, un veto, che di diritto spetta solo agli Stati cattolici.

Il *Matin* si lagna che la libertà promessa al Conclave, sia stata violata dall'Austria con la sua protesta. Il giornale crede che l'elezione di Pio X sia una sconfitta della diplomazia francese, che si adoperò invano perchè vincesse Rampolla. Il collegio dei cardinali non votò per Sarto ma contro Rampolla.

Non solo la stampa nazionalista, ma anche il *Temps*, che si dice in relazioni col ministero degli esteri, asserisce che l'Austria esercitò il diritto di «veto» mediante il cardinale Gruscha.

CONTESE

Un amico ci domanda, perchè non abbiamo detto nulla della querela del direttore della *Gazzetta* contro quello del *Giornale di Venezia*.

Perchè sono cose di cui si desidera di non parlare. E bisognerebbe invece discorrerne; tutta la stampa liberale veneta dovrebbe parlarne e senza riguardi. A Venezia e altrove le passioni personali fischiano ancora, sempre, come viperette irritate e il partito liberale conservatore veneto, mancando di direzione autorevole, va di qua e di là come nave senza bussola e con le ciurme in perpetue e soventi vane e ridicole contese.

Il Re in Valle d'Aosta

Racconigi, 6. — S. M. il Re accompagnato dalle Case Civili e Militari, ossequiato dalle Autorità, è partito per Aosta stamane alle 7,37 con treno speciale.

L'autorità giudiziaria e l'adulterazione dei vini

Il Ministero di grazia e giustizia, facendo eco a una circolare inviata dall'on. Zanardelli ai prefetti del regno, per porre un freno all'adulterazione dei vini, ha inviato a sua volta una circolare ai procuratori generali, perchè, in casi di verbali di contravvenzione, si faccia subito luogo ai relativi procedimenti.

GRAVISSIMO SCIOPERO
in Francia

Tel. da Lorient, 6:

Iersera, verso le 10, una folla di gente, fra cui molti scioperanti, inscenò dimostrazioni. Molte vetrine di negozi furono frantumate. I soldati furono accolti da una fitta sassaiola. La cavalleria dovette caricare la moltitudine. Furono fatti trenta arresti. I disordini durarono sino a mezzanotte.

Edison non rimarrà cieco

Tel. da New-York, 6:

Edison sta meglio. Le lesioni agli occhi riportate facendo esperimenti coi raggi Röntgen, sono in via di guarigione. Sembra scongiurato il pericolo che il grande inventore perda la vista. Il suo assistente soffre ancora molto. Edison dice: Il mio ristabilimento è questione di tempo; il mio assistente invece soffre molto e temo non guarirà mai più.

UN' ALTRA CALIFORNIA

Il *Daily Chronicle* ha da Davson che lo scopritore dei campi d'oro del Klondike ha scoperto vene aurifere nei dintorni del fiume Pelly. La quantità d'oro sembra sia maggiore che nel Klondike.

Fermento negli impiegati postali
Il rigore del ministro popolare Galimberti

Scrivono da Venezia al *Carlino*, 6:

Regna vivissimo fermento tra gli impiegati postali e telegrafici per una deliberazione presa ieri da un'ispettore centrale qui inviato dal Ministro per compiere un'inchiesta. Si discorreva perfino di far sciopero, ma fortunatamente la cosa si potè scongiurare.

La deliberazione che ha sollevato tanto fermento, venne presa in seguito ad un Comizio tenuto lunedì sera dagli iscritti alla sezione veneziana della Federazione postale e telegrafica, per protestare contro il sistema di assegnazione dei punti di merito.

Il Ministro non voleva si tenesse il Comizio, ma gli impiegati non cedettero, forti del diritto che hanno tutti i cittadini di riunirsi.

Perciò il Ministero ha qui inviato l'ispettore che ha posto a riposo il direttore provinciale comm. Scolari ed ha sospeso dall'impiego e dal soldo chi fu presidente del Comizio.

Gli impiegati vedono con queste punizioni il desiderio di colpire la loro associazione e perciò si agitano.

Asterischi e Parentesi

— Certi medici.

Tempo fa v'era a Parigi un barone che la sua famiglia voleva rinchiudere in un manicomio, sotto lo specioso pretesto che non avesse la testa a posto.

Lo si fece esaminare, senza ch'egli ne avesse sospetto, da un'illustre medico dei pazzi, ch'era anche un onesto uomo, due cose che in Francia pare non vadano sempre unite.

I parenti del barone gli avevano detto:

— Badate: sembra sano: ma è colto invece dalla mania della persecuzione. Parlandogli, pronunciate il nome del signor X. Lo vedrete salire in furore. E' pazzo. E parlategli dei suoi negozii: vedrete come dà in smanie: è pazzo!

Difatti così fu. E il medico scrisse un certificato, nel quale dichiarava che il barone aveva il cervello bacato.

Il barone lo seppe e ne fu indignato: figuratevi.

— E' un po' troppo — corse a dire al suo avvocato. — Un principe della scienza asserisce che sono matto.

— Storia buffa. Non ve ne impensierite.

— Ma vorrei vedervi nei miei panni.

— Se lo fossi sapete che cosa farei? Andrei da un altro medico, il quale non ristarebbe dal dichiararmi che sono sano, sanissimo. E, vedete, perchè non andare dallo stesso medico?

Così avvenne. Pochi giorni dopo il barone entrava nella stanza del medico dei pazzi. Si era rasato; aveva la faccia risibile di un inglese milionario e originale. E ne aveva anche il vestito.

— Sono, disse, il signor Alessandro Y.

Il medico gli chiese che cosa volesse.

— Alcuni bricconi — rispose l'altro — pretendono che io sia pazzo. Ditemi voi se è vero.

Il medico lo visitò, gli diede un pugno al disotto della rotula, per vedere se non si trattasse di paralisi incipiente, gli guardò l'occhio per persuadersi se l'abuso dei liquori non fosse degenerato in alcoolismo cronico, gli pose l'orecchio sul petto per ascoltare il pulsare del cuore e gli fece raccontare alcune storie.

Alessandro narrò tutto ciò che volle. E finì con l'andarsene, portando un attestestato che lo dichiarava sano come un pesce e saggio come un dei sette savi della Grecia.

Ci fu un processo, naturalmente molto umoristico.

I due avvocati presentarono al tribunale i due attestati, firmati dallo stesso medico, il quale, otto giorni dopo, cominciò il suo corso il dì delle lezioni all'università, dicendo:

— Signori, si può sempre affermare senza timori di danni che un uomo è pazzo; ma non bisogna mai e poi mai dichiarare ch'egli è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali!

* *

— Le pulci e Rothschild.

Il barone Rothschild di Londra, fra altre cose, possiede una collezione di... pulci, ricca di parecchie migliaia di esemplari.

Vi sono rappresentate pulci di tutte le razze, pulci che tormentano i quadrupedi e gli uccelli.

Solo la sezione «pulci di animali nordici» presenta ancora qualche lacuna.

Ora il barone Rothschild ha armato una piccola spedizione per catturare delle volpi polari e raccoglierne le pulci.

La spedizione, diretta alle regioni artiche, verrà a costare 25,000 franchi.

Beato lui, che non ha altre... pulci pel capo!

* *

— La *Gazzetta Ferrarese* e Demetrio Canal.

Nella *Gazzetta Ferrarese* leggiamo uno stelloncino che riguarda benchè non molto pietosamente, un nostro concittadino «l'home de lettres» Demetrio Canal.

Vale la pena riportarlo:

«Ecco alcune gemme che... peschiamo nel resoconto di un dramma di certo sig. Demetrio Canal.

Per la storia: il dramma è intitolato *Un delitto inesorutabile* e fu rappresentato a Udine dalla compagnia Caiani con un clamoroso successo di... fischi:

— Lo stipendio è di lire 80 al mese, ma il primo mese lo stipendio è «gratis».

— Ah! perchè Dio mi ha dato solo due mani per sfogare la mia collera!...

— Io leggo nei tuoi occhi una pagina che non posso leggere!

Entusiasti preghiamo il signor Canal di far rappresentare a Ferrara il suo *Delitto* o quanto meno ad inviarci la sua fotografia.»

* *

— Per finire.

— Allora la signora rimane ai bagni tutto il tempo che suo marito si ferma in montagna?

— Sì: ci prendiamo reciprocamente le nostre vacanze annuali!

(*Vedi romanzo in seconda pagina*)

LE CASE POPOLARI
Quel che non fa l'Italia

A Londra il Consiglio della Contea ha costruito o sta costruendo al posto di vecchi quartieri demoliti, un numero di case capaci di 32 mila persone, con una spesa di circa 75 milioni delle nostre lire.

In Russia e negli Stati Uniti tutto quel che si fa è dovuto all'iniziativa privata, stimolata da sentimenti filantropici o da considerazioni di tornaconto personale.

E' negli altri tre paesi (Belgio, Austria, Francia) che la legislazione ha preso un indirizzo più sicuro più pratico.

Nel Belgio notevoli agevolazioni fiscali sono concesse tanto per la costruzione di case operaie, quanto per gli acquisti delle piccole proprietà rurali, essendosi notato che la piccola proprietà, tanto necessaria all'equilibrio sociale, tende lentamente a scomparire tanto che la diminuzione dei possessi di non più di due ettari dall'anno 1866 al 1895 ha raggiunto quasi il 24 per cento.

Esenzioni e tasse di favore, da pagarsi anche a rate, sono concesse a gli operai ed ex operai invalidi al lavoro, che intendano procurarsi un alloggio, alle società ed agli enti che abbiano per scopo la costruzione, l'acquisto, la vendita, o l'affitto di case per operai.

Sotto certe condizioni vi ha l'esonerazione delle tasse sul valore locale e sulla mobilia, dalla contribuzione sulle porte e finestre e da ogni imposta provinciale e comunale.

In Francia è permesso costituire in ogni dipartimento uno o più comitati per le case a buon mercato.

Missione loro è quella di incoraggiare la costruzione tanto da parte di società, quanto di privati, allo scopo di locarle o venderle a scadenze fisse od a rate a persone che non posseggano altri stabili, e preferibilmente ad operai o impiegati i quali vivono del loro lavoro o salario.

Nel 1902 funzionavano in Francia 74 Società per le case popolari, di cui 42 anonime e 32 cooperative, con un capitale sociale complessivo di 5 milioni e 700,000 lire.

Al 31 dicembre 1902 le Casse di risparmio avevano impiegato nella costruzione di case operaie e in prestiti a tale scopo 2 milioni e 260 mila lire.

In Austria, la concessione degli abbuoni di tasse per i fabbricanti contenenti abitazioni operaie è regolata dalla recente legge 8 luglio 1902 e dall'ordinanza imperiale 7 gennaio 1903, che approva la esenzione dalle due specie di imposta sui fabbricati (per classi e sulle pigioni) per gli stabili costruiti entro un ventennio e riservati per 50 anni come abitazioni operaie, nelle sole regioni ove sia concessa anche la esenzione da ogni sovrimposta provinciale, distrettuale, e la riduzione al 50 0/0 almeno di quella comunale; riduzione all' 1 1/2 per cento dei diritti d'equivalenza (manomorta) per tutta la durata della destinazione dello stabile all'uso speciale previsto dalla legge; esenzione dalle tasse di bollo inerenti a tutti gli atti, ai documenti, alle volture ed annotazioni catastali; ecco i privilegi concessi dallo Stato. Il quale però, per garantirsi che lo stabile sia sempre effettivamente adibito pei 50 anni agli scopi voluti, annota la destinazione sul libro fondiario come se si trattasse di un vero proprio onere reale a suo favore.

Gli edifici, per godere dei benefici fiscali, devono avere una di queste destinazioni: Case con quartierini per famiglie; Case di abitazioni per scapoli o nubili; Case per pernottare o di semplice alloggio.

Ogni fabbricato deve essere munito di una tabella con la tariffa delle pigioni e di un regolamento interno, approvato dall'autorità politica e fiscale, che determini rapporti fra proprietario e inquilini; ad esempio: il numero massimo delle persone ammesso in ogni appartamento; l'obbligo delle notifiche dei cambiamenti nello stato delle persone; i pesi accessori eventualmente a carico del conduttore; il termine della disdetta, che non può essere minore di otto giorni; la consegna e manutenzione dei locali; la pulizia; l'uso delle cisterne o dei pozzi, dei bagni,

lavatoi, ecc., delle soffitte e cantine; la remozione dei pericoli d'incendio; la tenuta di animali domestici utili; il mantenimento della quiete, la chiusura della porta di casa; il diritto di ispezione dell'amministrazione; le conseguenze della inosservanza del regolamento.

E' degno di nota un obbligo che si fa pei fabbricati operai: in essi è assolutamente vietato lo spaccio di liquori e bevande spiritose.

Strano fenomeno economico

La crisi della prosperità

L'economista signor Amati, recatosi in America per fare degli studii sul funzionamento delle grandi banche pubblica nel « Sole » di Milano, un primo articolo dal quale togliamo la parte che riguarda la crisi alla Borsa di Nuova York.

Il fenomeno - esso scrive - che si è verificato da qualche tempo allo Stock Exchange di Nuova York è dei più insoliti: il mercato attraversa una crisi dovuta alla troppa prosperità del paese. Sembra un paradosso, ma non è. Non ostante, infatti, che i guadagni delle ferrovie non siano mai stati così rilevanti, che durante questi ultimi mesi, le esportazioni abbiano superato di gran lunga le importazioni, che vi siano le migliori speranze di un raccolto eccezionalmente buono, non ostante infine che il paese attraversi un periodo di prosperità senza uguali nella storia, tuttavia è in questi ultimi mesi per l'appunto che il mercato si è mostrato più debole e che si è verificato un lento, ma continuo ribasso su tutti i valori minacciando un panico.

La causa immediata di questo strano stato di cose è facile trovare.

I grandi trasporti di granaglie e la straordinaria produzione del ferro e dell'acciaio necessitano, ogni giorno più, nuovi ed ampi mezzi di trasporto: costruzioni, cioè, di nuove linee ferroviarie. Per compiere queste linee, quasi tutte le grandi Compagnie hanno a più riprese emesso nuove azioni ed aumentato i loro capitali già enormi.

Come se ciò non bastasse, al tempo stesso nuove Compagnie e nuove Società sono sorte a centinaia, per sfruttare in ogni modo possibile la straordinaria prosperità del paese.

Tutte queste Compagnie sorte contemporaneamente, anche se buone, e ve ne hanno delle ottime, sono troppo recenti per aver avuto tempo di ritrarre guadagni dalle loro imprese; per la maggior parte si trovano ancora allo stato dell'impianto e delle spese, e i loro valori non pagano ancora interessi e non sono negoziabili in Borsa. I possessori di questi valori, per far fronte ai loro impegni, non potendosi valere di questo stock, devono vendere sul mercato i valori che sono negoziabili, cioè, i valori ferroviari già indeboliti dalle soverchie emissioni; ond'è che si produce quel ribasso cui accennai più sopra. Un'altra causa che bisogna tener presente è l'eccedenza di valore nel capitale delle « Corporations ». Si calcola infatti che, mentre gli «stocks» emessi da 183 « Corporations » o «Trust Companies » ammontano a tre miliardi di dollari, il vero valore del capitale investito non supera il miliardo e mezzo.

Altre cause di carattere secondario, sono, poi, l'aumento nel costo della mano d'opera e la costante minaccia di scioperi colossali, il sistema inadeguato ai bisogni del paese e lo sviluppo sfrenato dei « trust ».

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO
Le proteste di Tauriano

Ci scrivono in data 6:

Scrivo solo per debito di cronista, poichè certo nel nostro Municipio non si potranno raccogliere lagnanze e raccomandazioni in questi momenti di supremi aneliti.

Mi consta che alcuni inqualificabili abitanti della vicina Tauriano abbiano elencato circa un centinaio di firme nel paese stesso e per mezzo di usciere vogliano notificare al Ministero della Guerra le loro proteste per la venuta dei militari al poligono di Spilimbergo. Non commentiamo il fatto, già ripetuto altre volte, poichè si tratta di cose e di persone che si trovano al di sotto di ogni nostro biasimo. Solo ricordo una frase che un noto capocchia di codesta turba di esaltati un giorno ebbe a dire: « Se non fosse sindaco l'avvocato Concari noi cesseremo dalle proteste. «

Non sappiamo il perchè di questa affermazioni poichè anzi a noi consta che il signor Sindaco ha fatto molto, moltissimo e s'è occupato in ogni modo per indurre alla ragione quei signori di Tauriano.

Quest'anno, forse per castigo, s'inviò solo parte di un reggimento per sede al al suddetto paese, ma pare che il provdimento anzichè calmare gli spiriti, li abbia invece eccitati in modo che si ricorre persino alla notifica d'usciere.

A codeste notizie di cronaca debbo però far seguire alcune considerazioni in proposito:

Anni or sono il Municipio di Spilimbergo, per mezzo dei suoi preposti, incoraggiava i privati a fabbricare comodi alloggi per ufficiali, e apposite stalle per cavalli affiche i reggimenti avessero potuto trovare locali adatti e possibili, promettendo, moralmente, un'equa distribuzione dei distaccamenti. Ora a Tauriano non si vogliono mandare le batterie o se ne inviano poche, in modo che coloro che hanno antecipato denari fidenti nelle parole dei preposti sudetti, si trovano necessariamente danneggiati pur non avendo nulla a che fare coi firmatari delle proteste.

Non si potrebbe in alcun modo far tacere o render vani gli sciocchi lamenti di quelle poche buone lane e nello stesso tempo non mancare a promesse fatte e compromettere gli interessi dei terzi?

Inoltre, e questo lo scrivo anche per Spilimbergo, poichè le stalle furono quasi totalmente fatte da agricoltori coll'unico scopo di trarne concime per i loro campi, non crede il Municipio d'intervenire nei contratti d'asta della fornitura della paglia affinche i suoi amministrati non abbiano a vedersi danneggiati da speculatori palesi e non palesi?

Non sarà un soverchio accentramento di funzioni nel palazzo municipale, perchè altre volte e con ottimi risultati si ebbero dai preposti alle amministrazioni che onestamente si offrirono rappresentanti degli interessi dei privati.

Muore sfalciando

Ieri verso le quattro pomeridiane certo Sovran Osualdo mentre sfalciava nelle praterie del poligono stramazzava a terra colpito da sincope, rimanendo cadavere all'istante.

Furono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Per le grosse manovre

Ieri un drappello di cavalleggeri di Saluzzo (12) di guarnigione a Udine, arrivò in questo Capoluogo allo scopo di diramare i precetti per la requisizione quadrupedi — e ciò in vista delle grosse manovre che si svolgeranno nel mese venturo nel bellunese.

Da LATISANA
Il passaggio del Re

Corre voce che in occasione della sua andata a Udine il Re debba transitare in automobile per la nostra città, ci auguriamo che la notizia si avveri.

Da CIVIDALE
R. R. Museo, Biblioteca, Archivio — Società Dante Alighieri — Un disgrazia toccata al cav. Carli — La promozione del vice pretore — Trasloco — Tiro a segno

Ci scrivono in data 6:

Il direttore dei R. R. Museo Archivii e Biblioteca, conte A. Zorzi, acquistò in questi giorni, per la sezione Archivista un interessante codice manoscritto membranaceo del secolo XV: Anniversario di legati della Chiesa e Confraternita Sanctae Virginis Mariae de Cerguen, scritti in latino, Veneto, Friulano e Slavo.

Esso codice fu a Vienna affidato al prof. Iagic primo degli slavisti e il testo slavo si pubblicò con le spiegazioni del defunto dott. Oblak, (già professore a Graz) nell'Archivfür slavische Philologie a Berlino.

Fu pure lungo tempo a Pietroburgo poi ritornò qui ed ora si pubblicherà intero nella edizione critica e fac-simile eliotipica dal prof. I. Boudouin de Courtainay a spese della imperiale accademia delle scienze di Pietroburgo, dove sarebbe tornato per sempre, se il nobil uomo *Zorzi*, sempre sollecito ed avveduto in queste faccende non fosse stato pronto a farselo cedere per collocarlo tra i preziosi cimelii dell'Archivio regio.

Il benemerito direttore ha pure associato la r. Biblioteca Cividalese alla magnifica Opera Muratoriana: Rerum Italicarum Scriptores, nuova edizione a cura di G. Carducci e Fiorini, dedicata a S. M. Margherita di Savoia. Editore Lapi, città di Castello.

**

Nuovi soci: in questi giorni si sono inscritti altri quattro soci alla « Dante Alighieri » e cioè: Liccaro Luigi di San Pietro al Natisone, Rampi Francesco Ricevitore del Registro, Murero Vincenzo, maestro elementare, Battocletti Antonio commissionato.

**

Stamane verso le ore 11 l'egregio cav. Carli, sottoprefetto a riposo, nostro concittadino, scendendo da una collina di Prepotto, scivolò e si fratturò la gamba sinistra. Raccolto fu trasportato nella casa del medico dott. Bruni, che gli prestò le prime cure e poscia venne condotto a Cividale.

Speriamo che l'egregio cav. Carli, non tardi a guarire sotto la premurosa assistenza del di lui genero dott. F. Accordini.

**

Il dott. Emanuele co. Sbroiavacca, vice-pretore del nostro mandamento, è stato promosso aggiunto al tribunale di Cuneo.

Lo sostituisce il dott. Umberto Soliam proveniente da Regio Emilia.

Congratulazioni all'egregio co. Sbroiavacca ed il benvenuto al dott. Solian.

**

L'ispettore delle guardie di finanza maggior Francesco Guerra è stato traslocato e Ferrara.

Il corpo delle guardie di finanza perde un superiore attivo, equo ed amoroso ed i numerosi suoi amici una persona compitissima.

**

Al poligono di Zuccola sono incominciati i tiri di esercitazione per prepararsi alla gara federale che avrà luogo ad Udine durante il periodo dell'Esposizione.

Da POZZUOLO del FRIULI
Concorso bovino

Il Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli ha deliberato di tenere il 19 agosto corr. il terzo concorso sistematico di bovini in Pozzuolo del Friuli.

Tutti gli agricoltori del comune di Pozzuolo e tutti i soci del Circolo Agricolo a qualunque comune appartengono possono prendere parte a questo concorso che ha per iscopo, come quelli degli anni precedenti, di continuare a selezione gli animali di tipo Simmenthal basandosi sul metodo delle misurazioni.

Agli animali che presenteranno tutti i requisiti richiesti saranno conferiti dei premi in danaro.

Da PALMANOVA
Tiro a segno — Servizio di automobili — Telefono

Alla Presidenza Società Mandamentale di Tiro a Segno, vennero eletti con bellissima votazione, i signori Fontana Emilio, Steffenato Stefano e Vanelli Giacomo.

Fra giorni avrà luogo una seduta della stessa Presidenza per arrivare al modo di poter presto tradurre in atto la funzione normale della società.

**

E' in via di incubazione una Società per azioni per un servizio d'automobili sul percorso Sagrado Palmanova Udine.

**

E' allo studio della Giunta un progetto per l'impianto della rete telefonica urbana ed interurbana.

L'urbana abbraccierebbe tutti i comuni del mandamento, l'interurbana, Palmanova, Udine. Ecco un bisogno vero, ecco una iniziativa che meriterebbe il più cordiale incoraggiamento.

Da MANIAGO
Per l'istituzione di una tramvia

Ebbe luogo l'altro ieri al Municipio la già annunciata riunione per la tramvia, riunione alla quale presero parte i signori: co. d'Attimis dott. Nicolò, Cadel e cav. Zecchin, pel Comune, Ardit Giuseppe per Cavasso Nuovo, co. cav. Belgrado e maggiore cav. Carnera per Sequals, e Girolami Luigi. Mancavano i signori: cav. Faelli e cav. avv. Marchi, ambedue in cura balneare, il primo ad Arta il secondo a Montecatini.

Per la parte tecnica intervennero gli ingegneri signori: Gortani, Cerutti, co. d'Attimis, Girolami e Odorico, quest'ultimo iniziatore e propugnatore dell'impresa.

Dopo alcune discussioni d'indole tecnica e amministrativa circa l'opportunità di adottare lo scartamento ridotto e circa il percorso da eseguire, venne stabilito di compilare subito tre diversi progetti.

Infatti, ieri mattina gli ing. Gortani, Cerutti e Odorico giunsero qui in automobile e incominciarono il lavoro di ricognizione del terreno.

Confidiamo, che data la qualità delle persone che dimostrano così vivamente di interessarsi per il benessere di queste popolazioni, i lavori, superate le inevitabili difficoltà amministrative, verranno fra brevi iniziati.

Da ADEGLIACCO
Tentato furto con scasso in casa del cappellano

Circa le due del giorno 5 corrente la serva del Cappellano di Adegliacco sentì a scricchiolare la porta che mette nel cortile. Ella temendo di una visita insolita si alzò senza indugio e da coraggiosa discese in cucina dove da una finestra vide un malvivente tutto intento a scassinare la porta. Ella allora accertatasi del furto che stavasi per effettuare frettolosa ascese le scale e andò a bussare alla porta del Cappellano annunziandogli la triste novella. Questi senza ritardo si affacciò alla finestra chiamando aiuto ad alta voce. Alcuni coraggiosi non ritardarono al suo invito di presentarsi, ma il ladro erasi già messo al sicuro.

DALLA CARNIA

Da PREONE
I soliti furti di legna

Ci scrivono in data 4:

Domenica 2 and. i RR. Carabinieri di Ampezzo procedettero all'arresto, per furto qualificato di legna in danno della ditta Micoli-Toscano Luigi nel torrente Searra in territorio di questo Comune, delle persone dei signori Lupieri Eugenio fu Emidio ex guardia forestale provinciale, messo Comunale, membro della Commissione di vigilanza, di quella di tassa focativa ect. e fratello dell'attuale sindaco di Preone e certo Candotti Antonio fu Antonio i quali malgrado l'avvertimento, non si eran dati per intesi.

Ora dovranno rispondere alla giustizia punitiva.

Da OVARO
Gli alpini

Lunedì arrivò la 72 compagnia del 7 alpini, che si tratterrà alcuni giorni ad Ovaro dove avverrà il concentramento di tutto il battaglione Gemona, il quale poi proseguirà per Collina.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Agosto ore 8 Termometro 22 8
Minima aperto notte 20.5 Barometro 75[illegible]
Stato atmosferico: vario Vento: S. E
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 29.4 Minima: [illegible]
Media: 24.115 Acqua caduta mm.

All' Esposizione

La cronaca si riassume in queste poche, disadorne, ma significanti parole: ieri sono entrate alla Mostra circa 5000 persone. E' detto tutto. Iersera furono accese alcune lampade del recinto dei chioschi — ma non vi furono inaugurazioni del servizio notturno.

Il Teatrino è sempre la mecca di tutte le persone che vogliono passare bene la serata. C'era la folla anche iersera — la folla impaziente delle novità, (si aspettava, fra parentesi, il dialettologo *Job*, che si presenterà invece questa sera), e di qualche altra canzonetta, in omaggio alla frase dell'umorista francese: *tout passe, tout lasse, tout casse*.

Quando si può disporre d'un ricco repertorio perchè non sfruttarlo?

Questa sera il maestro de Sabbata farà eseguire dall'orchestra del Teatrino un valzer di sua composizione intitolato « Il Progresso » e dedicato al presidente del Comitato dell'Esposizione on. Morpurgo.

Gli ingressi

Ieri estrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavalotti	132
Piazza Garibaldi	387
	519

Compresi gli abbonati e gli espositori, visitarono ieri l'Esposizione dalle quattro alle cinquemila persone.

Gli andata-ritorno per Gorizia e Trieste

La « Südbahn, d'accordo con la Rete Adriatica, ha disposto che dalle stazioni di Trieste e di Gorizia siano rilasciati biglietti d'andata e ritorno per Udine, via Cormons, con la validità di *cinque giorni* durante l'agosto e il settembre.

Mostre di fiori

Fra le varie Mostre speciali che si ammirano nella nostra riuscitissima Esposizione, è certo molto bella la *Mostra dei fiori freschi* che si trova parte nel cortile dell'Istituto tecnico e parte nel cortile del Liceo.

Vi sono ricche collezioni dei fiori più conosciuti; nè vi mancano le piante più rare, ma non perciò meno belle.

All'Istituto tecnico hanno esposto il noto stabilimento Buri S. e C., il sig. Masotti di Pozzuolo, lo stabilimento

---

Giornale di Udine (4)

I milioni di papà Bornage

Nessun giornale designava il « suo » cavallo come uno dei vincitori possibili.

— Una rozza allora, questo « Aiax? » Nessuno vi crede.

— Sono un asino io! — riflettè poi, — allora non sarebbe un'informazione...

Nonostante questa riflessione consolante, egli rimase deluso, che nessun scrittore sportivo avesse presentito la straordinaria qualità del cavallo.

Quindi si studiò di leggere il « calcolo » fatto per ciascuna corsa in base alle indicazioni dei probabili partenti.

Non capì un'acca di quelle frasi tratte da un vocabolario anglo-parigino nuovo per lui.

— Del chinese! mormorò scoraggiato. — Capitato dentro... qual dialetto! To' « Aiax... » si decidono finalmente a parlarne. — Il signor Roncay immaginava già una cospirazione del silenzio... Lesse: « Circa Aiax, altravolta in allevamento presso Wood ed ora presso Jim Carter, solo rappresenta della scuderia Barillet, non lo vediamo in nessun posto, con le sue sedici libbre di zavorra. Concludiamo dunque così: Horizon 1.o Fourneau e Diablotin per le altre poste ».

Mentre premeva un quarto di limone sul piatto, il signor Roncay ebbe la visione di « Horizon » passante come una freccia a cinquecento metri innanzi ad « Aiax » strisciante su due tronchi insanguinati.

Giuocherebbe « Horizon ». I giornali lo davano unanime.

— Sì, ma giuocare « Horison... » allora un'informazione a che servirebbe? — Tagliando la sua fetta di fegato col taglio della forchetta, il signor Roncay cercò di fissare il suo pensiero su questo distintivo: che cosa è un'informazione? Una notizia data da un compare che sta nel dietroscena. Se tutto il mondo avesse l'informazione, non varrebbe più un soldo.

L'arrivo opportuno dell' « entre-côte » bordolese scortata d'un contorno di fave — del borgogna cui il professore non aveva avuto la forza di rispondere no — finirono col dargli una certa confidenza nell'informazione di Wood, confermata due volte da dispacci dell'ultim'ora e da Pescade.

— Il signore ha un treno all'una e venticinque — insinuò il cameriere, portando gli asparagi di giardino. — Il signore ha tutto il tempo di prendere il suo caffè adagio.

Roncay ebbe un'inesplicabile sensazione di vanità nell'udire il perpiscace cameriere, un senso di pace anche, una specie di rasserenamento. Non si andava dunque alle corse come ad un posto innominabile. Si confessava.

— Infatti, conto prendere questo treno, — rispose.

— Il signore certamente non gioca per la prima?

— No, io gioco per la terza. Non gioco se non per una sola corsa, io.

— Pel seguito, se il signore me la permette, io vedrei « Aiax » per la terza, Wood l'aveva prima della sua sconfitta e non mi meraviglierei che abbia macchinato un colpo col vecchio Jim. Poi è « Jordice » che monta « Aiax ».

— Ah! « Jordice », fece il signor Roncay, che udiva pronunziare questo nome per la prima volta in sua vita... — « Jordice », — ripetè con aria saputa — diavolo!... diavolo!...

— Io vedo che il signore è del mio avviso. Se Barillet che non ha più un soldo ha preso « Jordice », che non monta per meno di trecento franchi, vuol dire che sotto dev'esservi una sorpresa.

Al signor Roncay veniva voglia di abbracciare il cameriere. « Aiax » prendeva agli occhi suoi una reale consistenza. Vi era dunque un cavaliere ed un bravo che pareva intendersene.

Allora gettò via con disprezzo il giornale che per un momento aveva scosso la sua fede e si voltò verso la finestra, mentre il cameriere preparava le frutta sur una coppa.

La corte dell'Havre formicolava di gente; gentiluomini con « lorgnette » pendente sullo spolverino di seta, pantaloni rialzati sulle scarpe gialle, buoni borghesi accompagnati dalle loro, « signore », domestici senza occupazione, vecchie zitelle con certi cappelli, operai in isciopero dalle officine, studenti in rottura col liceo. Tutte le condizioni, tutte le età, i sessi si ingolfavano sotto la volta, avendo nelle mani o facendo uscire d'una tasca o d'una borsa un pezzetto di « Sport » sotto forma di un giornale.

Sul marciapiede esterno della stazione, davanti le porte e le inferriate, una mezza dozzina di « camelots » urlavano le loro mercanzie... I giornali di corse!... Volete l'Eclaireur » informazioni dell'ultimo momento. La « Piste... » vedete la « Piste!... » E il giornale spariva come more di siepe alla sortita di una scuola di villaggio. Le mani frementi frugavano le tasche e vi depositavano il piccolo foglio benedetto, messaggero di fortuna.

Nella corte dei gruppi si formavano, si comunicavano delle impressioni, si discuteva con gesti frenetici. Uno scoppiava dal ridere e voltava le spalle sopra un'affermazione di un altro il quale non sapeva parlare altrimenti che con la bocca aderente all'orecchio del vicino. Dei piccoli uomini pallidi, magri, attempati, jockeys squalificati o senza scuderia, perduti, nuotanti nelle pieghe dei loro « ulster, » si sottraevano alle sollecite cortesie dei giocatori ignoranti o troppo dimentichi del supremo argomento che apre le bocche e fa scoprir le teste.

Delle grandi vetture di corsa attaccate con cinque cavalli e guidate da postiglioni calzati e incappellati secondo le regole, dei « breaks » in cattivo stato, delle vetture da mobili, ancora coperte dei fili di paglia del loro ultimo trasporto, stazionavano nei pressi della strada di Amsterdam, chiamando con la tromba, raccogliendo gli ultimi clienti. Sui marciapiedi, delle giardiniere vacillanti tirate da malinconiche rozze attaccate ai loro timoni, il conduttore appeso con un piede, come il genio della Bastiglia, un braccio all'aria disegnante incoraggianti curve, lanciava un ironico: « Si parte subito! » mentre della brava gente raccolta per via tra la Villette e Batignolles, cuoceva silenziosa al sole, segnando sui giornali i numeri della giornata.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

Pucci di Firenze che presenta collezioni di *Croton* e *Dracene* ed altri.

Nel cortile del Liceo espongono il giardiniere municipale, il signor Perusini di Cormons, il sig. Ferrant di Gorizia, lo stabilimento Rho di Udine, ed altri.

La *Mostra dei fiori freschi* è infatti una mostra attraentissima e che merita di essere accuratamente visitata.

Fiori recisi e lavori in fiori

Ricordiamo lunedì 10 corr. verrà aperta la *mostra speciale di fiori recisi e lavori in fiori.*

La Mostra sarà allogata nel porticato del gran cortile d'ingresso di fronte al Ristorante.

Concorso ippico
(8 e 9 agosto)

Sono iscritti 7 tiri a 4. Parecchi *tandems*. 60 cavalli saltatori.

I biglietti d'ingresso a L. 5 con diritto di accedere dappertutto (*passe per tout*) saranno vendibili all'ingresso verso via Manin.

Il concorso ippico comincierà sabato alle 16 (ore quattro) e terminerà alle 19 (ore sette); domenica comincierà alle 15 (ore tre) e durerà fino a svolgimento completo del programma.

I biglietti d'accesso alle tribune si trovano in vendita presso la libreria Gambierasi e alla pasticceria Dorta.

Sul colle del Castello

Durante il Concorso ippico di domani e dopodomani il pubblico avrà libero accesso al colle del Castello.

Catalogo

Domani uscirà il catalogo ufficiale completo dell'Esposizione.

Abbonamenti

Alla tabella pubblicata l'altro ieri devesi aggiungere:

f) Possono ottenere l'abbonamento a L. 5, i sigg. agenti di commercio purchè si presentino in gruppo di 20 persone.

La Mostra di cani

L'Esposizione internazionale di cani, sotto il patronato del «Kennel Club italiano» si terrà nei giorni 9 e 10 agosto nel recinto in legno costruito in Piazza Umberto I° (Mercato).

La mostra si è ormai assicurata un esito brillantissimo sia pel numero dei cani esposti come per le più interessanti varietà e razze.

Il Comitato, presieduto con slancio appassionato dal dott. Giuseppe Campeis e sotto l'abile affacendarsi del segretario sig Romolo Panseri, ha saputo organizzare tutto in modo che la mostra dei cani riesca una delle maggiori attrattive dell'Esposizione.

La mostra verrà aperta alle 9 del mattino.

Parecchi dei ricchi premi destinati alla mostra dei cani sono esposti in una vetrina del negozio Gaspardis in Mercatovecchio.

Nel recinto della mostra il sig. Adolfo Parma ha fatto erigere un elegantissimo chiosco per la vendita del suo insuperabile vermouth di Torino e di ogni altra qualità di bibite.

Un pittore

Di fronte l'ala destra del Palazzo delle Scuole sorge la mostra del pittore L. Rigo. E' un casone ampio, disadorno, senza pavimentazione, con un grande lucernario che dall'alto manda fasci di luce sulle tele e sui cartoni con beneficio degli occhi dei visitatori e soprattutto delle opere esposte. Ciò che non s'è potuto fare, nei saloni delle Belle Arti, ove alcuni quadri stanno, senza dubbio, a disagio.

Rigo (scrivo *tout court* trattandosi di un uomo notissimo nel Friuli) è l'unico artista che ha voluto avere una casa propria e portarvi dentro, non una dozzina, ma un centinaio di opere. Credo siano cento e tre.

Non faccio della critica; scrivo delle impressioni. Queste opere del Rigo potranno piacere più o meno, o non piacere anche; ma nessuno potrà negare che appartengano alla buona arte nostra. E' arte del passato sicuramente: il Rigo fu scolaro del Grigoletti, un valente ormai come tanti altri quasi dimenticato e ancora, dopo tanti anni, mantiene i pregi e i difetti del maestro.

Il suo grande quadro: *Forojulienses a Paulino benedicti Hungaros superant*, destinato a una chiesa d'Aquileia è una robusta e larga composizione: il vescovo latino, pio e forte, dall'altura benedice i soldati e la scena è grandiosa — ma il quadro è guastato dalla fretta del disegno (lo fece in 40 giorni) e dallo sforzo di cercare una luminosità che non ha potuto trovare. E cadde nel falso.

Ma nessuno negherà i pregi di questa tela, che viene ad accrescere il numero straordinario di tele che il Rigo fece per le chiese del Friuli, essendosi dato specialmente a questo genere di pittura, pel quale gode fra il nostro clero bella rinomanza.

E' naturalmente la sua mostra quasi tutta di soggetti di chiesa. Non posso oggi parlarne singolarmente — ma vi sono delle opere, meno appariscenti; che hanno un vero valore, dei cartoni che starebbero d'incanto in qualche chiesa della provincia.

Ha tentato anche il ritratto, e non grande successo mi pare: migliore degli altri è il ritratto del farmacista Zuliani con medaglia. C'è il ritratto d'un altro signore, ma ha un barbone da far paura.

Nel suo complesso questa mostra non si può dire che sia una *robona*; ma tale è da fare, senza dubbio, grande onore al nostro artista, rapido e perseverante produttore e simpatico *causeur*.

Orario dell'Esposizione

L'Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 6 pom. con biglietto d'ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto è ingresso a cent. 50.

Il nostro prefetto a Roma

L'altra sera è partito per Roma, chiamato dall'on. Zanardelli, il comm. Doneddu, prefetto di Udine.

Con lo stesso treno è ripartito il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

Crediamo che l'on. Zanardelli abbia desiderato di conferire col nostro prefetto intorno alla visita di S. M. il Re a Udine.

Un Comitato della «Dante»
a San Giorgio di Nogaro

Un gruppo numeroso di egregie persone residenti a S. Giorgio di Nogaro sta organizzandosi per costituire un Comitato locale della «Dante Alighieri». Anima di questa iniziativa è l'ing. Gozzi addetto a quello zuccherificio, domenica si terrà una prima adunanza per la discussione del Regolamento.

L'arresto di un brutto tipo

Ieri sera è stato arrestato certo Forni Vittorio di Domenico, d'anni 23 abitante in via del Pozzo, perchè trovandosi nella bottega del barbiere Scornigh in via Aquileia, commetteva oltraggi al pudore con violenza sulla persona del ragazzo quindicenne Guerino Pittoni.

Il Forni fu passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. BARBERA: Marcia *Rimembranze*
2. GAUDVIN: Polka *Isabella*
3. MEYERBEER: Fantasia *Roberto il Diavolo*
4. MENDELSSHONN: Ouverture *Ruy Blas*
5. MASSENET: Serenata e Coro *Erodiade*
6. MONTICO: Valzer *Illusioni*

Smarrimento. E' stato perduto l'altro ieri dall'Esposizione a via Lovaria un grosso collier di ambre. Chi lo avesse trovato può portarlo all'ufficio annunci di questo giornale.

Tiro a segno. Oggi dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

VOCI DEL PUBBLICO

Da una gentile assidua:

Avete avvertito l'errore che si ripete dal primo giorno sugli avvisi del Teatro Sociale, in cui si insiste a stampare *Tannhäuser*, invece di *Tannhäuser*, e facendo naturalmente sorridere i forestieri...

E i cittadini anche gentile signora. Sappiamo che dell'errore si è dato avviso; e fu preso nota. Ma pare che la trasposizione di quei due punti presenti delle enormi difficoltà.

ARTE E TEATRI

Il *Thännauser*

Un bel teatro iersera, numerosi i palchi occupati; la quinta fila e il loggione affollati; anche in platea molta gente.

L'esecuzione piacque da cima a fondo e furono più specialmente applauditi la signora Labia dal canto affascinante il baritono Bonini e il tenore Consentino.

Ma il maggiore successo, come sempre, è stato anche iersera per i pezzi d'assieme, che sono eseguiti alla perfezione e per cui va data grandissima lode al maestro.

**

In seguito ad accordo intervenuto fra il Comitato dell'Esposizione e l'impresa del Sociale, *tutti* gli abbonati all'Esposizione pagheranno in sere determinate L. 2, anzichè L. 3, per l'ingresso al Teatro.

**

Questa sera riposo.

Domani e domenica quinta e sesta rappresentazione dell'opera *Tannhäuser*.

Agitazione contro operai italiani in Germania

Tel. da Berlino, 6, alla *Sera*:

Si nota fra gli operai tedeschi di Zehlendorf presso Berlino viva agitazione contro gli italiani perchè questi lavorano con salario minore.

Scoppiano ogni giorno conflitti fra operai italiani e tedeschi. Specialmente in questi ultimi giorni i conflitti si fecero gravi, sicchè temesi che i padroni dovranno licenziare gli operai italiani.

DUE TRAGEDIE A MILANO

Tel. da Milano, 6:

Oggi, certo Gallarati, lavorante di gomma, recatosi nello studio dell'avv. Agnelli, uccideva con una revolverata la moglie Annetta di anni 21, quindi l'uxoricida si sparava un colpo al mento.

I coniugi si erano recati dall'avvocato per la causa della loro separazione.

Il Gallarati versa in grave stato.

— Pure oggi, venne arrestato il dott. in chimica Venturelli che poco prima tentava di uccidere la moglie sua che si trovava in letto.

Il viaggio della Regina Madre

Telegrafano da Bergen, 6:

La Regina Margherita stamane visitò il museo anseatico e fece colazione all'Hotel Norvegia.

La Regina Margherita ritornò nel pomeriggio a bordo del *Jolanthe* e poco dopo le 18 l'imperatore Guglielmo che trovasi qui a bordo del *Hohenzollern*, fece visita a S. M. la Regina a bordo del *Jolanthe*.

Zanardelli e il nuovo Papa

Ci scrivono da Roma, 6:

Non è vero quanto diceva sabato la *Giustizia* che il Guardasigilli abbia autorizzato i magistrati ad intervenire ai *Te Deum* per l'elezione del nuovo Pontefice. Nessuna circolare, nessuna istruzione speciale è stata trasmessa in proposito, rimanendo ferme quelle contenute nella circolarina Zanardelli.

E' poi infondato anche che Zanardelli abbia fatto rimostranze ad Ottolenghi per avere i soldati presentate le armi al cardinale Macchi annunciante l'elezione di Sarto al Pontificato.

La legge sulle guarentigie stabilisce che si debbano presentare le armi ai cardinali, quindi i comandanti di corpo d'armata che conoscono la legge ordinano gli onori militari ai principi della chiesa.

Dott. I. Furlani, Direttore
Guarnerio Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

I figli, i genitori, ed i fratelli della defunta *Caterina Vittorio* vedova Morgante, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero contribuire ad onorare la loro cara estinta.

Udine, 6 agosto 1903

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D 11.25	14.10	O. 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18 37	19.20	O. 20.11	20 50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.20	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7 50
11.20	11.35	13.—	—.—	10.40	10 55
14.50	15.05	16.35	11.10	12.25	—.—
15.45	16.—	—.—	13.55	15.10	15.30
18.—	18.15	19.45	—.—	14.20	14.35
—.—(1)	20.15	21.35	—.—	17.30	17.45
			18.10	19.25	—.—
			20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio esperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquoreria.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — Rende la pelle veramente [illegible] [illegible] la nuova macinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI [illegible]

Verso cartolina vaglia di Lire [illegible] la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — [illegible] Carrosi e Banni. — Paralli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.